

PERCORSO DI PARTECIPAZIONE TERRITORIALE • INCONTRO DEL 7 OTTOBRE

Mobilità e Trasporti del Distretto Ceramico

Quadro conoscitivo, analisi della domanda e linee di indirizzo per soluzioni sostenibili, connesse e condivise

— Oscar Formaggi — Agenzia della Mobilità di Ferrara

Un Ecosistema Oltre i Singoli Confini

4

Comuni del Distretto

Fiorano, Formigine, Maranello, Sassuolo

119k+

Abitanti Coinvolti

Tessuto policentrico e interconnesso

424 km²

Area Produttiva Vasta

Spostamenti continui tra centri e fabbriche



Superamento della logica aziendale: la mobilità del distretto non è la somma di singoli stabilimenti, ma un sistema reticolare che unisce fabbriche, scuole, servizi e residenze.

Cosa è emerso negli incontri precedenti



Traffico pesante

Flussi merci da e per il polo ceramico.

Interferenze costanti con il pendolarismo locale.



Auto-dipendenza

Poli da integrare maggiormente col trasporto pubblico.

Alcune difficoltà a raggiungere il lavoro senza auto privata.



Carenza residenziale

Scarsa alloggi accessibili vicini ai comparti.

Aumento del pendolarismo da fuori distretto.



Sosta saturata

Aree aziendali e pubbliche sotto pressione.

Criticità accentuate per i turni diurni e notturni.

Quattro possibili analisi della mobilità

01. DOMANDA

Chi si sposta e perché

Origini e destinazioni reali del bacino.

Motivi di studio, lavoro e rientro serale.

02. FLUSSI REALI

Conteggi veicolari

Rilievi automatici da spire e sensori radar.

Identificazione visiva dei colli di bottiglia.

03. OFFERTA

Reti e infrastrutture

Linee bus urbane/extraurbane e treno Gigetto.

Piste ciclabili, stazioni e parcheggi attuali.

04. VARIABILI

Motori del traffico

Concentrazione di addetti per comparto.

Poli scolastici, sanità e dati di incidentalità.

Perché i semplici conteggi non bastano

Flussi osservati (spire e radar)

Misurano quanti veicoli transitano su un singolo asse stradale in un dato minuto.

Limite: non spiegano chi si sta spostando, da quale comune parte né dove deve arrivare.

Domanda reale (dati puntuali)

Ricostruisce le matrici origine/destinazione e i tragitti casa-lavoro degli addetti.

Valore: permette di pianificare percorsi mirati, navette e frequenze orarie efficaci.

Un esempio: il cruscotto dati di distretto

Ambito di Indagine	Finalità Operativa	Fonti Strategiche & Open Data
Domanda e pendolarismo	Matrici origine/destinazione e motivi di viaggio	Dati Istat e censimento permanente
Flussi e volumi stradali	Conteggi continui dei veicoli e ore di punta	Open Data Regione Emilia-Romagna
Piani e strategie (PUMS)	Corridoi intercomunali e scenari di bacino	aMo Modena, Provincia e Unione Distretto
Offerta TPL e rete ciclabile	Frequenze bus, Gigetto e ciclabili protette	SETA, Geoportale Regionale, OpenStreetMap
Sicurezza stradale	Mappatura dei punti neri e incidentalità	Istat Incidenti stradali, ACI e Polizie Locali
Variabili territoriali	Addetti per stabilimento, scuole e servizi	Registro Imprese Istat, Open Data Unione, OpenCoesione

La regia: Mobility Manager di Distretto



Visione Sovracomunale

Supera l'isolamento dei piani aziendali singoli.

Mette a sistema i Piani Spostamento (PSCL).



Ponte Pubblico-Privato

Canale continuo tra Unione, Comuni e Imprese.

Raccordo organico con l'Agenzia aMo e SETA.



Dalla lamentela all'azione

Co-progettazione di soluzioni concrete sul campo.

Attivazione di servizi condivisi sostenibili.

Decongestionare: agire sui tempi



Flessibilità degli orari

Scaglionamento degli ingressi negli uffici.
Spalmatura dei picchi di traffico mattutini.



Armonizzazione Turni

Coordinamento tra stabilimenti ceramici
contigui.
Meno code concentrate ai cambi turno.



Lavoro Agile e Welfare

Smart working dove la mansione lo consente.
Meno viaggi casa-lavoro settimanali sul bacino.

Servizi Condivisi di Bacino

Navette condivise di comparto

Bus dedicati co-finanziati tra fabbriche vicine per collegare stazioni e poli produttivi.

Car Pooling aziendale e di bacino

App digitali per formare equipaggi tra lavoratori con turni o orari compatibili.

Incentivi premiali

Parcheggi riservati prioritari e buoni welfare per chi viaggia condividendo l'auto.



Potenziare l'intermodalità ferro-gomma



Il ruolo del "Gigetto"

La linea ferroviaria Modena-Sassuolo come asse portante del distretto.

Regolarità e frequenze coordinate con gli orari di lavoro.



Hub di interscambio

Parcheggi scambiatori attrezzati e sicuri alle stazioni.

Facilità di passaggio rapido dall'auto al treno o bus.



Tariffazione integrata

Abbonamenti agevolati

Accordi quadro sostenuti dal welfare aziendale.

Mobilità dolce e rete ciclabile continua

Dorsali ciclabili protette

Cucitura dei tratti interrotti tra centri abitati, frazioni e comparti industriali.

Incentivazione E-Bike e bici

Contributi all'acquisto per percorsi casa-lavoro sotto i 5-7 chilometri.

Servizi aziendali di fine corsa

Rastrelliere coperte sicure, punti di ricarica, spogliatoi e docce in fabbrica.



Il modello Ferrara: fare rete tra aziende



Competenza tecnica

Formazione continua ai Mobility Manager aziendali.

Il PSCL smette di essere un obbligo cartaceo.



Community di territorio

Tavolo periodico tra imprese grandi e PMI.

Scambio di buone pratiche e



Accordi Quadro

Protocolli d'intesa con TPL

Integrazione formale nel welfare contrattuale.

Il Percorso Verso il Patto di Mobilità

FASE 1 • AUTUNNO 2026

Ascolto & Dati

Incontri partecipativi, questionari casa-lavoro e mappa dei nodi critici.

FASE 2 • I SEM. 2027

Patto Mobilità

Accordo territoriale tra Unione Comuni, Imprese ceramiche e Sindacati.

FASE 3 • II SEM. 2027

Progetti Pilota

Sperimentazione prime linee navetta di comparto e car pooling condiviso.

FASE 4 • DAL 2028

A Regime

Osservatorio permanente con monitoraggio costante dei risultati (KPI).

Mappare le criticità sulla carta

1. Utilizzate la mappa fisica

Su ogni tavolo c'è una mappa del Distretto con le direttrici principali.

2. Applicate i pallini colorati

Segnate i colli di bottiglia: code ricorrenti, passaggi a livello e parcheggi saturi.

3. Individuate i vuoti di servizio

Evidenziate arredi urbani mal posizionate o tratti ciclabili interrotti.



Idee e proposte: le domande stimolo



Un primo consiglio

Un post-it a testa:

Quale primo intervento prioritario chiedereste a chi amministra?



L'alternativa all'auto

Cosa vi convincerebbe a usare meno l'auto privata?

Gigetto più frequente, navette aziendali o ciclabili protette?



Sintesi di gruppo

Confronto al tavolo e restituzione:

1 portavoce per tavolo riassumerà le 3 proposte principali (max 1 min).

VERSO LE PROPOSTE DEL DISTRETTO

“La mobilità non è solo gestione del traffico, ma l'infrastruttura invisibile del benessere e della qualità della vita del nostro territorio.”

Spazio al confronto • buon lavoro ai tavoli!

Oscar Formaggi — oscar.formaggi@ami.fe.it